

---

### **Verbale n. 5 del 16 novembre 2005**

Il giorno 16 (sedici) del mese di novembre 2005 (duemilacinque), alle ore 14:00 si è riunito con convocazione via e-mail dell'14 novembre 2005, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, presso la sala Nobili, via del Bastione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Relazione 2004, proposta di lavoro;
4. Valutazione della didattica a.a. 2004/05: impostazione relazione;
5. Varie ed eventuali.

I componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Camerino sono:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- prof. Michele Corsi, membro esterno;
- prof.ssa. Renata Viganò, membro esterno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno.

Sono presenti:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- prof.ssa Renata Viganò, membro esterno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno;

E' assente giustificato:

- prof. Michele Corsi, membro esterno;

Sono presenti inoltre:

- dr. Franco Biraschi Direttore del SESVAP, dr. Luisa Laricini, funzionario tecnico SESVAP, la dr. Alessandra Marmo, strutturata a tempo determinato SESVAP e la sig.ra Laura Casoni coll. Amministrativa SESVAP;

|                                         |
|-----------------------------------------|
| <b>1. Comunicazioni del Presidente;</b> |
|-----------------------------------------|

Il presidente non avendo comunicazioni da fare passa la discussione al punto successivo

|                                                         |
|---------------------------------------------------------|
| <b>2. Approvazione verbale della seduta precedente;</b> |
|---------------------------------------------------------|

Il verbale viene approvato.

---

**3. Relazione 2004, proposta di lavoro;**

---

Il presidente propone di mantenere lo schema della Relazione 2003 anche per quella 2004.

Il prof. Malfatti, che si occupa della gestione finanziaria, si ripropone di avere un approccio più strategico rispetto all'impostazione troppo tecnica della relazione 2003 ovvero di valutare la coerenza fra le linee programmatiche che l'Ateneo si è dato con delibere del Senato e del Consiglio di amministrazione e l'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse.

Il presidente aggiunge che secondo lui bisognerebbe valutare la corrispondenza fra le previsioni di budget delle varie strutture e l'effettivo utilizzo delle risorse nei consuntivi rispetto alle previsioni.

Il prof. Malfatti propone l'analisi nei 3 aspetti: previsione da parte degli organi accademici, budget in relazione alle linee programmatiche, effettivo utilizzo delle risorse.

Il presidente aggiunge di analizzare le percentuali di utilizzo delle risorse e lo scostamento rispetto alle previsioni, analisi necessaria per capire come distribuire equamente le risorse in base alle esigenze effettive, aggiunge che sarebbe interessante la stessa analisi anche per il 2003 oltre che per il 2004 per cercare di capire se l'Ateneo sta migliorando in tal senso.

Per quanto riguarda i dati, il prof. Malfatti ha ottenuto dall'Area finanziaria i bilanci 2003 e 2004 e la collaborazione per l'interpretazione delle varie voci di bilancio egli conclude chiedendo pareri sulla sua impostazione.

Alle ore 14:40 entra il sig. Fabrizio Quadrani dell'USIQUAL.

Il dott. Finocchietti ritiene l'impostazione del prof. Malfatti molto buona e ritiene che nell'analisi finale debba essere evidenziato il motivo del mancato raggiungimento degli obiettivi. Aggiunge che, anche per la didattica, pensava di dare la stessa impostazione in quanto nella relazione 2003, gestione strategica, venivano indicati gli obiettivi per il quadriennio 2002-2004, la relazione 2004 sulla didattica dovrà pertanto dare indicazioni sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi fissati. Le analisi dei dati sono interessanti e si possono fare confronti, ma, secondo il dott. Finocchietti, rispetto alla relazione 2003, la parte delle conclusioni deve essere ampliata, deve essere più stimolante e utile come base di discussione all'interno dell'Ateneo. Ancora, per la didattica il dott. Finocchietti ritiene di continuare la serie storica dei dati in quanto si deve capire quali sono stati gli effetti della riforma, qualunque fenomeno si rileva in un anno questo è totalmente diverso nell'anno successivo, i dati non si possono spiegare sulla base di un principio generale, sono fenomeni che si stabilizzeranno nel tempo. La novità rispetto alla relazione 2003 è stata quella di individuare, con il supporto della dott.ssa Laricini, degli indicatori sintetici.

Il presidente precisa che per quanto riguarda i dati bisogna sempre fare riferimento alla fonte e alla data di riferimento. La dott.ssa Laricini conferma che nelle tabelle viene sempre riportata la data di riferimento e che per quanto riguarda la didattica la data è quella del 31 luglio aa+1 per gli immatricolati e gli iscritti, per i crediti e i laureati al 30 giugno aa+1 della rilevazione Ministeriale di aprile.

Ancora il presidente propone di predisporre tabelle più chiare e leggibili con grafici che sintetizzano i dati in quanto i grafici sono più leggibili dei dati tabellari. Il dott. Finocchietti conferma che l'idea è quella di redigere tabelle riassuntive con gli indicatori di più facile e immediata lettura e di mantenere le tabelle dettagliate per chi voglia approfondire l'analisi. Secondo il dott. Finocchietti per la didattica è meglio preparare delle tabelle sintetiche che riassumono il dato di Camerino confrontato con quello nazionale piuttosto che elaborare dei grafici.

Per quanto riguarda la ricerca la prof.ssa Viganò pensava di usare la stessa struttura del 2003 per consentire un confronto omogeneo e comunque evidenzia la necessità di avere anche i dati disaggregati in quanto i grafici sono molto sintetici. Inoltre ritiene opportuno confrontare i dati della relazione del NVA con quelli della relazione CIVR, tenendo conto che i dati della relazione CIVR riguardano il triennio 2001-2003, pertanto si domanda se sia possibile eventualmente integrarli con il 2004. Secondo la prof.ssa Viganò quello che intanto andrebbe fatto è incrociare gli indici della sezione CIVR con quelli della relazione del NVA e trovare le vicinanze.

Il prof. Buti ritiene che, proprio per il fatto che la relazione CIVR riguarda il triennio 2001-2003, al limite si potrebbero confrontare i dati del triennio con gli stessi dati riferiti solo al 2004 per vedere la direzione che l'Ateneo sta' prendendo e se questa è in linea con quanto emerso nella relazione CIVR. La prof.ssa Viganò aggiunge che bisogna assimilare la metodologia di valutazione del CIVR.

A tal proposito il sig. Quadrani ricorda che a breve usciranno i risultati della relazione CIVR.

Per quanto riguarda i tempi e le scadenze della relazione del NVA il presidente auspica che per fine marzo si possa avere la relazione per singoli capitoli e per aprile le conclusioni finali.

Alle ore 14:55 entra la prof.ssa Miceli

Si passa la discussione al punto 4.

#### **4. Valutazione della didattica a.a. 2004/05: impostazione relazione;**

Per quanto riguarda la relazione sui risultati della valutazione della didattica 04/05, la dott.sa Laricini ricorda che è una relazione indipendente da quella del NVA e che Lei già sta' lavorando sull'analisi dei dati 2004/2005. La relazione comunque deve essere presentata entro il 30 aprile 2006. Sull'impostazione della relazione, la dott.sa Laricini chiede dei suggerimenti tenendo presente di avere già contattato la prof.ssa Bernabei per studiare una nuova impostazione.

Il dott. Finocchietti ritiene che l'impostazione della relazione 2003/2004 possa andare bene anche per il 2004/2005.

Il presidente interrompe la discussione del punto 4 e invita la prof.ssa Miceli ad esporre i suoi quesiti.

La prof.ssa Miceli chiede di apportare delle modifiche alla scheda di valutazione del NVA per i Dottorati di ricerca. Nella scheda infatti non vengono prese in considerazione alcune novità legate alla scuola di dottorato, come le borse di internazionalizzazione. La prof.ssa auspica che per il futuro la valutazione sia più efficace ed utile e che venga fatta riconsiderando i tempi per la ricognizione dei dati che forse vengono richiesti troppo presto.

Per quanto riguarda la relazione sull'istituzione/attivazione nuovi dottorati, già predisposta e approvata dal NVA, la prof.ssa chiede che vengano apportate delle modifiche in quanto sono subentrati dei cambiamenti al regolamento di tali percorsi formativi a seguito dell'istituzione della scuola di dottorato, cambiamenti che alla data del bando non erano ancora effettivi. Le modifiche riguardano l'aggiunta di borse di studio per l'internazionalizzazione.

Il presidente propone due soluzioni: la prima è di lasciare all'area la certificazione dei nuovi dati e delle variazioni avvenute dopo la relazione, la seconda è di effettuare una revisione della relazione

del NVA. La prof.ssa Viganò propone semplicemente di aggiungere una postilla finale alla relazione senza modificarne la struttura.

In conclusione si stabilisce di aggiornare le tabelle relative ai bandi inserendo le borse per stranieri specificando che la tabella è aggiornata alle borse effettivamente assegnate, e di aggiungere una postilla in cui il NVA prende atto dei miglioramenti avvenuti rispetto a quanto previsto nel bando.

La prof.ssa Miceli inoltre propone delle modifiche da apportare al questionario per la valutazione della didattica. La proposta è quella di predisporre un ulteriore questionario che valuti l'intero corso di studi e non solo la singola attività formativa, il questionario in questione dovrebbe mettere in evidenza eventuali difficoltà degli studenti nel seguire il corso di studi per capire eventualmente i motivi degli abbandoni.

Il presidente concorda con la proposta di sottoporre un questionario agli studenti del 2° e 3° anno relativo alla sostenibilità del corso.

La dott.ssa Laricini ribadisce che questo tipo di analisi si può fare già con il Questionario attuale approfondendone alcune variabili.

Per quanto riguarda gli abbandoni il dott. Finocchietti ritiene che è un'analisi difficile da affrontare e ancora non esiste una metodologia efficace e comunque non ritiene che somministrare un altro questionario agli studenti che frequentano sia necessario, piuttosto egli propone l'analisi della popolazione di studenti che si iscrivono ai vari corsi, spesso infatti si sa già a priori quali sono i possibili abbandoni. E' su questi potenziali abbandoni che poi vanno avviate azioni mirate.

In effetti la Prof.ssa Miceli conferma che da un'indagine telefonica che l'USIQUAL ha sottoposto agli studenti che hanno abbandonato, è emerso che alla base dell'abbandono c'è una scelta sbagliata del corso dovuta al cattivo orientamento e che pertanto è difficile recuperare questi studenti. Piuttosto bisogna agire proprio sulle attività di orientamento.

Non avendo altro da aggiungere, auspicando che le sue richieste vengano accolte, alle ore 15:55 la prof.ssa Miceli lascia la seduta.

Si prosegue discutendo delle eventuali modifiche da apportare al questionario.

Il prof. Malfatti propone di predisporre 2 schede, una con i dati generali, che eviti di far compilare più volte gli stessi dati, e una specifica per il singolo corso, inoltre evidenzia la necessità di modificare l'ordine di compilazione in quanto durante la compilazione l'attenzione cala e la parte importante si trova alla fine.

La dott.ssa Laricini ribadisce che il problema era già stato affrontato, purtroppo non si può evitare agli studenti di compilare la parte generale per ogni corso che non può essere svincolata, e propone di seguire l'iniziativa dell'Università La Sapienza, inserendo un campo con il numero di matricola che eviterebbe allo studente di dover compilare la parte generale uguale per tutti i corsi.

L'esperienza dell'Università La Sapienza ha portato ottimi risultati con l'accettazione da parte degli studenti di dare il proprio numero di matricola.

Il Dott. Finocchietti, favorevole a tale proposta, cita la sua esperienza in ambito Eurostudent e dice che pochissimi studenti si sono rifiutati di dare le generalità ed ormai considera superato il problema dell'anonimato.

Il prof. Buti fa presente che nell'indagine Eurostudent si trattano aspetti generali, mentre nel questionario in esame apporre la matricola può essere compromettente nei confronti del professore che si va a valutare.

La dott. Laricini propone di lasciare allo studente la scelta, se compilare la parte generale o indicare il numero di matricola.

Il Dott. Finocchietti concorda nel provare ad inserire il numero di matricola e vedere come viene recepito e propone di modificare il questionario nel seguente modo: inserire subito la parte specifica inerente al corso e poi quella relativa ai dati dello studente. Le parti relative agli aspetti specifici del corso impegnano più tempo e portano ad una riflessione mentre quella dei dati personali è senz'altro di facile compilazione; quindi invertire l'ordine sarebbe più efficace.

La prof. Viganò ritiene che debba essere ben esplicitato che, nonostante si debba inserire la matricola, il questionario tutela rigorosamente l'anonimato.

Il prof. Malfatti porta l'attenzione su un altro aspetto da riesaminare ovvero il fatto che un docente può tenere più moduli di uno stesso insegnamento e ciò può creare confusione negli studenti al momento della compilazione del questionario. Egli ritiene che sia più interessante valutare il modulo o il docente e non entrambi o quanto meno evitare di consegnare il questionario di più moduli tenuti da uno stesso docente durante lo svolgimento di uno dei moduli.

Il prof. Buti ribadisce che, durante una rilevazione, non dovrebbero essere consegnati questionari per tutti i moduli del docente, ma solo per il modulo in atto.

La dott. Laricini fa presente che i tutori preposti alla rilevazione sono stati istruiti con disposizioni ben precise, che la rilevazione deve essere unica e fatta fra i 2/3 e i 3/4 del corso e che l'unità di rilevazione è il modulo, pertanto un docente che tiene più moduli deve essere rilevato distintamente per ogni modulo. In passato può essere successo che, per motivi di scarso coordinamento, i tutori abbiano rilevato contemporaneamente più moduli. La dott.sa Larici prospetta un miglior coordinamento con chi predispone i calendari didattici.

La dott.sa Marmo fa presente che, per l'anno in corso, ad occuparsi della pianificazione della distribuzione sono i manager didattici che si sono preoccupati di chiedere ai docenti il calendario esatto delle lezioni per ogni modulo da essi tenuto e che pertanto il problema non dovrebbe ripresentarsi..

Il dott. Finocchietti ribadisce che l'obiettivo da considerare è la valutazione della didattica e non del docente anche se la qualità del docente influisce in maniera determinante sulla qualità della didattica e l'insegnamento trasmesso.

Si passa a discutere nuovamente sulla struttura del questionario. Il prof. Malfatti propone di riformulare e spostare la sezione E

Il dott. Finocchietti propone di spostare nell'ultima parte del questionario le sezioni A e B e di far partire il questionario subito sulla valutazione del corso in esame. Ancora il presidente propone di spostare la sezione C sotto la sezione D. Alla fine si conviene di riorganizzare il questionario secondo l'ordine D,C,E,F,A,B. Emergono altri appunti e perplessità sulle domande del questionario ci si ripropone perciò di rivederlo e migliorarlo per il prossimo A.A.

La dott.sa Laricini porta l'attenzione all'iniziativa su cui sta' lavorando, di predisporre un volantino da distribuire agli studenti nel quale vengano riportate le azioni intraprese dall'Ateneo a seguito

della loro valutazione. Il prof. Malfatti favorevole a questo tipo di iniziative evidenzia come gli studenti vogliano essere messi al corrente degli esiti di questo tipo di valutazioni e propone di usare i loro canali ad esempio presentando i risultati nell'ambito del consiglio degli studenti.

La prof.ssa Viganò relaziona sull'iniziativa della sua Università di predisporre report personalizzati per gli studenti dove vengono evidenziati gli aspetti di loro interesse.

Sempre per dare visibilità delle azioni dell'Ateneo a seguito della valutazione, la dott.sa Laricini comunica la proposta del Rettore di allargare la composizione del NVA invitando a parteciparvi due rappresentanti degli studenti.

Il presidente propone inoltre di formare una commissione che rilevi a sorpresa il numero di studenti presenti in aula indipendentemente dalla rilevazione dei tutor per avere un dato della situazione reale di frequenza dei corsi.

Sul questionario, il prof. Malfatti evidenzia la necessità di inserire una domanda riguardante i servizi di orientamento e tutorato.

Il presidente conclude proponendo di raccogliere le indicazioni emerse dalla riunione e quelle proposte dall'USIQUAL per predisporre un nuovo questionario.

#### **5. Varie ed eventuali**

Non essendoci altri argomenti da discutere, il presidente propone di convocare la prossima riunione per la fine di gennaio e, alle ore 17:00, scioglie la seduta.

Camerino, 16 novembre 2005

Il Segretario verbalizzante

dr. Luisa Laricini

Il Presidente

prof. Ignazio Buti